

2
gennaio

TEMPO DI NATALE

Gesù nostra identità

Ascoltiamo la Parola

Dal Vangelo di Giovanni 1, 19-23

Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Chi sei tu?». Egli confessò e non negò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Che cosa dunque? Sei Elia?». Rispose: «Non lo sono». «Sei tu il profeta?». Rispose: «No». Gli dissero dunque: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, come disse il profeta Isaia».

Riflettiamo

Noi tutti ci definiamo nella nostra vita, abbiamo una nostra identità. Siamo definiti dal nostro ruolo, dal nostro lavoro. Ci definiamo a partire dalle cose che abbiamo: ci sentiamo importanti se abbiamo tanto, meno importanti se abbiamo poco. Ci definiamo in base alla nostra cultura e al sapere che abbiamo, ci definiamo in base alla nostra capacità di vedere...

La domanda che ci poniamo è: Gesù è una persona che mi definisce?

È uno che mi spinge a ridefinirmi e a ridefinire il mio modo di lavorare, di essere, di pensare?

L'esempio di Gesù figlio di Dio, ma uomo, mi motiva a ridefinire il mio modo di fare, di reagire, di pensarmi?

Preghiamo insieme

Se il mio spirito non ha forza, Signore, so che il Tuo Spirito lo rafforzerà.

Se il mio occhio ha perso la luce, Signore, la Tua presenza lo ravviverà.

A volto scoperto io contemplo Te, Gesù, come Te sarò.

PADRE NOSTRO



A VOLTO SCOPERTO

<https://www.youtube.com/watch?v=nqIKPj-Dr6I>

